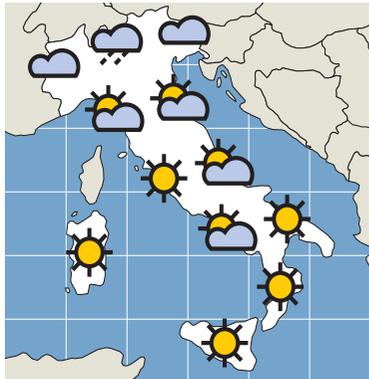


## Il Tempo

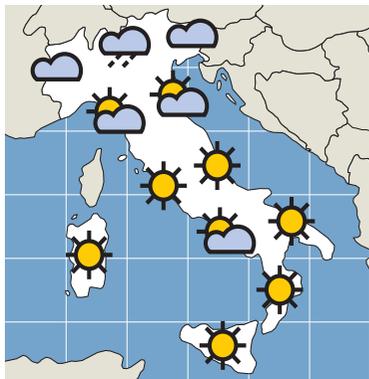


### Oggi

**NORD** ■ rovesci e temporali sparsi sulle aree alpine. Nubi irregolari su Liguria ed Emilia Romagna.

**CENTRO** ■ sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti lungo la dorsale appenninica.

**SUD** ■ condizioni di tempo stabile e soleggiato.

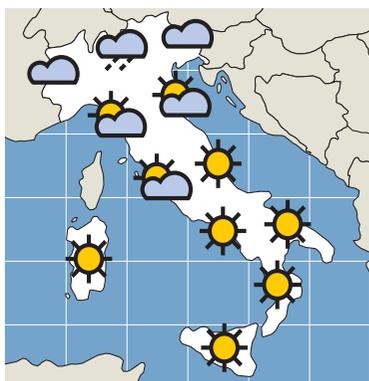


### Domani

**NORD** ■ nuvoloso su gran parte delle regioni settentrionali con fenomeni sparsi sulle aree alpine.

**CENTRO** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

**SUD** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso con locali precipitazioni sui rilievi alpini.

**CENTRO** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

**SUD** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

## ALADINO, AVERE TUTTO PER MAGIA

TIPI  
D'OGGI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



**A**ladino arriva nel nostro immaginario nel Settecento, quando Antoine Galland, inventato il personaggio di Shazad (copiato un po' da Madame d'Aulnoy, un po' dalla Marquise d'O) traduce in francese e cuce insieme le storie di origine persiana, egiziana e araba, che aveva sentito raccontare nei suoi vagabondaggi in Oriente, e le pubblica col titolo *Le Mille e una notte*, fabbricando uno

dei primi best-seller dell'editoria, diventato un long-seller che ancora oggi si pubblica e si vende. Aladino li è arabo, ma nei racconti originali era cinese: è il ragazzo «esotico», diverso, perché ha quel tocco, è baciato dalla fortuna. Aladino ha qualche merito? No. È solo il giovane che il mago usa per impossessarsi della lampada e che, sfregandola invece lui stesso, dal genio che ne esce ottiene tutto ciò che un uomo può desiderare, ricchezze immense e la bella figlia del re in sposa. Poi, messi il mago di traverso, qualche traversia gli arriva, ma sono nulla in confronto a quelle classiche delle fiabe, mettiamo dei Grimm, e il lieto fine è sveltamente assicurato. Pensiamo a quel gesto: Aladino per veder comparire il genio che, con

la sua cornucopia, lo colmerà di doni, sfrega la lampada magica. Noi oggi, comprato un Gratta e Vinci, per scoprire se abbiamo vinto, e quale cifra del mitico monte-premi, lo sfregiamo con una chiave o con una monetina. Può darsi che gli inventori del gratta e vinci si siano ispirati proprio a quel gesto che giace nel nostro immaginario di occidentali da tre secoli e in quello orientale da ben di più. Aladino, che lo compie per primo, è il tipo che incarna il sogno umanissimo e sempre attuale, oggi più che mai, di fare fortuna ed entrare nell'empireo di quelli che «hanno tutto» senza studio e senza versare una goccia di sudore, senza fatica e senza merito, per magia. ❖



## Incontri ravvicinati: Allen e Benigni a piazza del Popolo

**IL FILM** ■ Il ristorante il Bolognese di Piazza del Popolo ha visto ieri l'incontro ravvicinato tra Woody Allen e Roberto Benigni, quest'ultimo insolitamente vestito con abito blu e cravatta rossa. Il comico toscano è entrato nel

ristorante come se stesse ripetendo una scena dal copione del film italiano di Allen, dal titolo provvisorio, «Bop Decameron». I due sono poi usciti separatamente, con Benigni che ha salutato a modo suo la folla sulla piazza.

NANEROTTOLI

## Tempesta in Borsa

Toni Jop

**S**iamo nelle mani di una isterica. Così pensa molta Italia che sa niente di spread, di titoli, di Pil, di indici. E ha ragione, perché così viene dipinta la mimi-

ca della tempesta finanziaria dai mezzi di informazione. Le Borse sono solo gli esoscheletri di quest'anima inquieta, volatile e feroce sulle cui imprese ormai da giorni si fondono le aperture di Tg e giornali di carta e on line. Quell'isterica si sta comportando male, con noi: la cronaca racconta di sberle quotidiane, di catastrofi imminenti, di povertà alle porte. Un thriller di cui si intravede

poco, si capisce poco, tranne forse un pallido movente: abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità e ora qualcuno (ma chi?) presenta il conto. Calati in un giallo in cui il killer è una psicopatica, ecco il premier: lui saprà, si darà da fare. Macché, pare tranquillo: dice che se ne parla a settembre. Stretti tra un'isterica e un alienato grave vorremmo uscire, ma non si può. ❖